

→ **Per il settimo mese** pessimo andamento del mercato: - 25,8% rispetto al 2007

→ **Subito rottura al Lingotto:** no dell'azienda a tutte le richieste dei sindacati

Novembre nero per l'auto in Europa Alla Fiat anche gli impiegati in «cassa»

Giornata nera per l'auto. Il mercato in Europa continua a dare segnali negativi. Anche in novembre come nei sei mesi precedenti. Alla Fiat in discussione l'integrativo: ma l'azienda dice no su tutto il fronte.

MARCO TEDESCHI

MILANO
economia@unita.it

Niente di nuovo sul fronte dell'auto. Per il settimo mese consecutivo il mercato segna nero profondo. Calo in Europa, calo in Italia. Più che calo, crollo: a novembre le immatricolazioni nei 27 paesi Ue (più quelli Efta) sono state 932.537, cioè il 25,8% in meno rispetto allo stesso mese del 2007 (a ottobre il calo era stato del 14,5%). Il mercato italiano s'è consolato registrando una flessione "solo" del 29,5% (138.352 unità) dopo la flessione del 18,9% di ottobre. Nei primi undici mesi del 2008 le immatricolazioni di auto nuove sono ammontate in Europa a 13.788.256 unità (-7,1% sullo stesso periodo del 2007). Ulteriore consolazione per i colori nazionali: la Fiat continua a conquistare quote di mercato in Europa, dall'8,3 all'8,4% il gruppo, da 6,4 al 6,5% il brand Fiat, con un cedimento a novembre del 24,9%, ma il quinto posto confermato nella classifica dei costruttori.

Questi i numeri, mentre al Lingotto andava in onda il primo incontro per il rinnovo del contratto integrativo. Incontro concluso in modo pessimo, con un no dell'azienda su tutti i fronti e un appuntamento a chissà quando, anticipando nuova cassa integrazione, garantita questa volta anche per gli impiegati. La situazione più drammatica, come denuncia la Fiom, sarà quella dello stabilimento di Pomigliano: il lavoro per i cinquemila dipendenti sarà sospeso fino all'8 febbraio. A Mirafiori, Cassino e Termini Imerese si rientrerà il 18 gennaio anziché il 12 e ci sarà un'altra settimana di fermo dal 2 all'8 febbraio (a Termini una in più dal 26 gennaio all'8 febbraio). La Sevel

non lavorerà il 12 e 13 gennaio e poi dal 26 gennaio all'8 febbraio.

All'incontro con i sindacati la Fiat ha fatto semplicemente sapere che non esistevano le condizioni per prendere in considerazione richieste economiche: «Non compatibili con l'attuale quadro recessivo le richieste economiche...» (nella piattaforma sindacale si chiede la bellezza di un aumento del premio di risultato di 2.200 euro in quattro anni e altri 85 euro mensili sono richiesti per i lavoratori che operano sulle linee produttive). Niente, neppure dunque l'integrazione della tredicesima per i cassaintegrati, come era stato promesso soltanto nel mese di ottobre scorso. «Come è possibile - replica Enzo Masini, responsabile settore auto della Fiom nazionale - che un'azienda che potrà vantare due miliardi di utili non sia in grado di far fronte a un esborso di sei milioni di euro circa. Garantire la tredicesima sarebbe garantire un po' di respiro a tanti lavoratori. Era stato promesso. Che cosa significa questo no? Quali piani sta meditando la Fiat». Per questo i sindacati sollecitano un incontro con Marchionne, l'amministratore dele-

IL CASO

Montezemolo fa la faccia dura alla Maserati

■ Dopo «il licenziamento di 112 lavoratori interinali con modalità tutte tese a creare rabbia e esasperazione, la Maserati prosegue su questa strada». Lo afferma la Fiom modenese che ha reso noto che «la direzione aziendale ha consegnato una comunicazione di sospensione cautelare a un delegato delle rsu per fatti che sarebbero accaduti giovedì 11 dicembre 2008 durante lo sciopero scaturito dalla comunicazione dei 112 licenziamenti».

«È un atteggiamento grave, intimidatorio, teso a colpire la giusta lotta di tutti i lavoratori a difesa dell'occupazione e dei più deboli - osserva la Fiom - sarà nostra cura verificare i fatti contestati al delegato».



Foto Ansa

INFO / UNITA

Il Gruppo in Europa

Quota di mercato del Gruppo Fiat (%)



Il confronto (quota di mercato dei marchi a novembre 2007 e 2008)

	2007	2008
FIAT	6,4	6,5
LANCIA	0,8	0,9
ALFA ROMEO	0,9	0,9

Le immatricolazioni

	Nov. 2008	Nov. 2007	Var. %
Fiat	55.873	74.369	-24,9%
Lancia	7.366	9.040	-18,5%
Alfa Romeo	7.459	10.738	-30,5%
Altri	373	504	-26,0%
Totale	71.071	94.651	-24,9%

Fonte: Elaborazione su dati ACEA

La classifica

Quote di mercato a nov. 2008	
Volkswagen	22,7%
Peugeot-Citroen	12,6%
Ford	10,4%
Renault	9,2%
Fiat	8,3%
General Motors	8,1%

gato.

Masini chiama in causa il governo: «Batta un colpo. Finora è rimasto in disparte». Lo chiedono anche le segreterie nazionali di Fiom, Fim, Uilm e Fismic: il governo «non può continuare a rimanere estraneo vista l'importanza che ha il settore dell'econo-

mia nazionale». E se tutti continuano a tacere? «A gennaio decideremo - risponde Masini - le iniziative più utili, perchè anche il governo mostri più attenzione verso i problemi che il settore dell'auto mostra in Italia. Come succede con i governi di tanti altri paesi». ❖